

A.N.P.S.I. – Associazione Nazionale Professionisti Sanitari Inail



Direzione Nazionale

Tel.: 06/916508543 – 06/916508575 – Fax: 06/89284075 – 06/89284076

E-mail: segreteria@anspi.org - Sito internet: www.anspi.org

Roma, 05 dicembre 2008

Comunicato n. 14

I tanti perché senza una risposta dei professionisti sanitari...

Cari colleghi,

Il 2008 volge ormai al termine.

E' stato un anno molto importante per noi: è l'anno che ha visto finalmente concretizzarsi **la nascita della nostra associazione**, di cui si parlava già da lungo tempo.

La nostra idea non era di certo inedita: molti colleghi infermieri, tsm e fkt, infatti, avevano già teorizzato negli anni passati la creazione di una forma associativa che riunisse in unico organismo tutti i professionisti sanitari non medici dell'Istituto; in alcuni casi si era ipotizzata una forma associativa circoscritta magari ad una sola delle tre categorie professionali menzionate, in altri casi di una struttura unitaria. Noi abbiamo avuto solo il piccolo merito di averla rielaborata e trasformata in realtà.

Questa necessità era ed è fortemente sentita tra di noi sia a causa della **sostanziale invisibilità delle nostre professioni all'interno dell'Istituto**, sia a causa di un sensibile **deficit di rappresentanza** delle nostre istanze del quale abbiamo spesso avuto una netta percezione.

A prescindere da qualunque considerazione storica, comunque, **oggi l'associazione c'è!**

Attualmente l'ANPSI, a soli **cinque mesi** dalla sua costituzione, è **già una realtà ben consolidata e riconosciuta dal mondo professionale**, è retta da uno **Statuto democratico**, pubblicamente consultabile sul nostro sito www.anspi.org, **che prevede regolari elezioni dei suoi vertici da parte dell'assemblea generale degli iscritti ogni cinque anni**, possiede un **sito Internet** (da poco completamente rinnovato) molto ben indicizzato dai motori di ricerca che totalizza una media di circa **200 accessi giornalieri**, riesce a rapportarsi proficuamente con diverse realtà istituzionali interne ed esterne all'Istituto, è un **Provider ECM** registrato al Ministero della Salute, **i suoi iscritti ammontano a circa un quinto di tutti i sanitari non medici dell'Inail** (oltre a qualcuno dell'**Inps**) con un trend in costante crescita, ha regioni come il **Friuli Venezia Giulia** dove raccoglie **oltre il 95% di colleghi iscritti**, organizza o propone **corsi ECM**, produce una grande quantità di scritti e documenti di interesse professionale specifico, **promuove** a tutti i livelli la nostra immagine.

L'ANPSI cerca in sostanza di dare maggior visibilità globale alle nostre professioni, evidenziando la loro specificità e le loro peculiarità sia in relazione al contributo professionale che offrono nell'attività quotidiana nei nostri ambulatori, sia in relazione ai loro elevati contenuti formativi, come il suo Statuto prevede. Come si può facilmente notare, infatti, **le nostre professioni hanno oggi una visibilità ben diversa rispetto al passato**, anche recente.

Arrivati alla fine dell'anno, dunque, ci si ripropongono ancora alla mente vecchi e nuovi **interrogativi**, ai quali non siamo assolutamente in grado di dare una qualunque risposta basata sulla logica e sul buon senso comune.

Proviamo ad elencarne solo alcuni tra i tanti:

1. **Dov'è finito il “desaparecido” Nuovo Modello Sanitario?** Ci siamo salutati l'ultima volta dal tavolo intorno alla **metà dello scorso luglio**, fiduciosi e sorridenti, con uno smagliante “Ci rivediamo a **settembre**”...Ora siamo a **dicembre**, e di date da fissare non se ne scorge nemmeno l'ombra, tant'è che i più informati vociferano che se ne riparlerà ormai non prima di **gennaio**, salvo complicazioni. Ci chiediamo pertanto **quale importanza** rivesta il nuovo assetto sanitario dell'Istituto nei programmi della nostra amministrazione ed in quale gradino della **scala delle priorità** aziendali si trovi.
2. Per quale ragione, come abbiamo anche evidenziato dalla nostra recente inchiesta “Segnalateci le vostre criticità”, è così difficile **reclutare nuovo personale sanitario dall'esterno**, magari anche solo con la **mobilità** o a tempo determinato, costringendo diversi colleghi a fare letteralmente i salti mortali per coprire alcune drammatiche quanto evidenti **carenze d'organico?** La moltiplicazione dei **carichi di lavoro**, peraltro, non porta di solito ad un analogo fenomeno nei confronti della retribuzione individuale di chi la subisce.
3. **Perché si continua ostinatamente ad ignorare la professionalità e l'utilità di infermieri, tsm e fkt, fingendo anche di non conoscere l'esistenza di chi li rappresenta in modo specifico, antepoendo una visione strumentalmente anacronistica ed irrealistica di tali figure ad un più equo, costruttivo e proficuo riconoscimento di esse, che porterebbe un grande beneficio alla qualità dei servizi sanitari erogati? Il disconoscere o il non valorizzare alcune parti del proprio capitale di risorse umane aziendali non è indice di saggia e lungimirante gestione di ciò che si amministra, oltre a risultare strategicamente controproducente.**
4. Perché l'Area Sanitaria è l'unica, insieme al Servizio Mensa, a non possedere un **processo specifico**, autonomo e ben definito a differenza di **tutte** le altre?
5. Perché quando chiediamo di venire semplicemente chiamati col nostro nome, ossia quello **giuridicamente corretto**, evitando definizioni di fantasia spesso al limite dell'offensivo, veniamo guardati come se stessimo minacciosamente avanzando delle richieste esose, velleitarie ed eversive?
6. Per quale ragione, come abbiamo anche evidenziato dalla nostra recente inchiesta “Segnalateci le vostre criticità”, veniamo talvolta impiegati in **funzioni che non hanno la benché minima attinenza con il nostro profilo giuridico**, pur se in totale assenza di qualsiasi volontaria richiesta di cambio profilo di chi è fatto oggetto di queste imposizioni?
7. **Perché le nostre figure professionali risultano inspiegabilmente assenti dalle equipe multidisciplinari**, pur se trattanti questioni di carattere prettamente sanitario?
8. Perché, a distanza di oltre due anni dalle nostre specifiche richieste, non vengono ancora implementate in cartella clinica tutte quelle indispensabili **funzioni relative al nostro ambito professionale** e per quale ragione la stessa Carcli web, ad oltre un anno dal suo esordio ufficiale, presenta un funzionamento ancora oggi così **instabile?**

9. **Perché un profilo sanitario deve essere inquadrato come se fosse un profilo amministrativo?**
Attualmente ci ritroviamo con una schizofrenica spalmatura dei professionisti sanitari su tutti i livelli retributivi dell'Area C (allocazione tipicamente amministrativa), con una netta prevalenza in quelli più bassi, basata principalmente sull'anzianità di servizio, senza che a questa distinzione corrispondano delle reali differenze di funzione. Riteniamo che sarebbe invece più opportuno e corretto, così come avviene per tutti gli altri professionisti, che ci ritrovassimo nell'Area a loro dedicata, **salvaguardando così la specificità e le peculiarità di ogni profilo.**

Questi che abbiamo proposto sono solo alcuni dei molteplici interrogativi che ci stiamo ponendo negli ultimi tempi ed a cui vorremmo saper dare delle risposte plausibili.

Confidiamo nel fatto che qualcuno, magari più preparato di noi, sia in grado di darci un effettivo aiuto nella comprensione di alcuni di questi fenomeni che a noi risultano ancora oggi inspiegabili.

Cari saluti a tutti.

Il Consiglio Direttivo